

Un rapporto dell'AIFC analizza le tendenze dei mercati dei capitali in quattro economie eurasiatiche.

DI ASSEL SATUBALDINA - The Astana Times

AIFC Insights ha pubblicato il primo studio comparativo a livello regionale sui mercati dei capitali in Kazakistan, Uzbekistan, Kirghizistan e Azerbaigian. Secondo il rapporto, il Kazakistan possiede l'ecosistema dei mercati dei capitali più sviluppato tra i quattro Paesi, supportato da oltre 110 miliardi di dollari di risparmi sovrani e da un'infrastruttura di mercato relativamente matura.

Il rapporto analizza la struttura del mercato, i quadri istituzionali e normativi e le tendenze degli investimenti nelle quattro economie, individuando al contempo le sfide comuni che continuano a ostacolare lo sviluppo dei mercati dei capitali nella regione, ha riferito l'AIFC.

"Questo rapporto fornisce una panoramica per le parti interessate, tra cui investitori, istituzioni finanziarie, autorità di regolamentazione, esperti del settore e operatori di mercato, che desiderano comprendere le dinamiche che plasmano i mercati dei capitali in Asia centrale e nel Caucaso", ha affermato il governatore dell'AIFC, Renat Bekturov.

"Le riforme strutturali, la crescente resilienza macroeconomica e la maggiore integrazione con i sistemi finanziari globali stanno rimodellando il modo in cui il capitale viene mobilitato, allocato e investito in tutta la regione. All'AIFC, consideriamo la cooperazione regionale, la trasparenza e la fiducia degli investitori come fondamenti essenziali per lo sviluppo del mercato dei capitali", ha affermato. Secondo il rapporto, gli investitori al dettaglio continuano a svolgere un ruolo sempre più significativo nel mercato dei capitali del Kazakistan.

Alla fine di settembre, il numero di conti di intermediazione ha raggiunto i 4,62 milioni presso il Deposito Centrale Titoli del Kazakistan (KCSD) e i 2,17 milioni presso il Deposito Centrale Titoli della Borsa Internazionale di Astana. Il rapporto ha indicato che nel 2024 gli investitori al dettaglio hanno rappresentato il 62,1% del volume di scambi sul mercato azionario secondario e il 55,2% nei primi nove mesi del 2025.

Nello stesso periodo, il numero di transazioni azionarie è salito a 4,5 milioni, rispetto ai 3,6 milioni registrati nell'intero 2024. Il mercato obbligazionario rimane la spina dorsale del sistema di finanziamento dell'economia. Alla fine di settembre, il volume totale delle obbligazioni societarie e governative si attestava a circa 81 miliardi di dollari, pari a circa il 43% del PIL del paese.



Crediti
fotografici: AIFC

In Uzbekistan, la capitalizzazione di mercato complessiva delle azioni quotate si aggira intorno ai 22 miliardi di dollari, ma il valore delle azioni disponibili per la negoziazione pubblica è stimato in soli 350 milioni di dollari. Il rapporto ha evidenziato come ciò limiti la profondità e la liquidità del mercato secondario.

Il mercato azionario del Kirghizistan sta mostrando un graduale sviluppo infrastrutturale e una crescita dell'attività di scambio. A giugno 2025, il volume degli scambi sulla Borsa valori kirghisa ha raggiunto i 573,9 milioni di dollari, quasi il doppio rispetto al dato registrato nell'intero 2023. A settembre 2025, le azioni di 23 emittenti, con una capitalizzazione di mercato complessiva di circa 2,6 miliardi di dollari, erano quotate sulla Borsa valori kirghisa.

In Azerbaigian, sebbene il settore degli idrocarburi rimanga il principale motore del PIL, delle esportazioni e delle entrate fiscali del paese, la prima IPO (Offerta Pubblica Iniziale) del 2024 ha rappresentato una pietra miliare per lo sviluppo del suo mercato dei capitali. Secondo il rapporto, gli strumenti di debito continuano a dominare il mercato interno. L'attività sulla Borsa di Baku è aumentata nei primi tre trimestri del 2025 dopo l'emissione di obbligazioni governative per un valore di circa 2,3 miliardi di dollari. Per fornire una prospettiva comparativa, il rapporto esamina anche le esperienze di Polonia, Vietnam e Abu Dhabi negli Emirati Arabi Uniti, evidenziando come questi mercati abbiano raggiunto una crescita e una dimensione significative a partire dagli anni '90.